

aprile 2010
n. 712

S. Stefano



ssshow@libero.it
www.santostefanodilarvego.it

Show

DOMENICA 4 aprile

- ore 8.00 Messa solenne in Campora
- ore 11.00 S.Messa solenne in Parrocchia
- ore 18.00 SS.Vespri solenni in parrocchia che concludono il triduo pasquale

PASQUA DI RESURREZIONE**LUNEDI' 5 aprile**

- ore 8.00 Messa solenne in Campora

MARTEDI' 6 aprile**MERCOLEDI' 7 aprile**

- ore 14.30 Catechismo 1° media in parrocchia

GIOVEDI' 8 aprile

- ore 16.30 Catechismo IV elem in Campora

OGGI:

- Gruppo giovani adulti (vedi avanti)
- Chiesa di S.Marta: ore 21.00 Messa del Mandato degli Incontri Coniugali

VENERDI' 9 aprile

- ore 18.00 Messa in Campora del 1° venerdì del mese

In mattinata S.Comunione agli ammalati che lo desiderano (accordarsi con don Mario 010780487)

OGGI:

- Serata giovani ore 18.00 (vedi avanti)
- Inizio ritiro giovani R.N.S. (vedi avanti)

SABATO 10 aprile

- ore 7.30 appuntamento alle ex-batterie per il pellegrinaggio mensile alla Guardia
- ore 14.45 A.C.R. in parrocchia

OGGI:

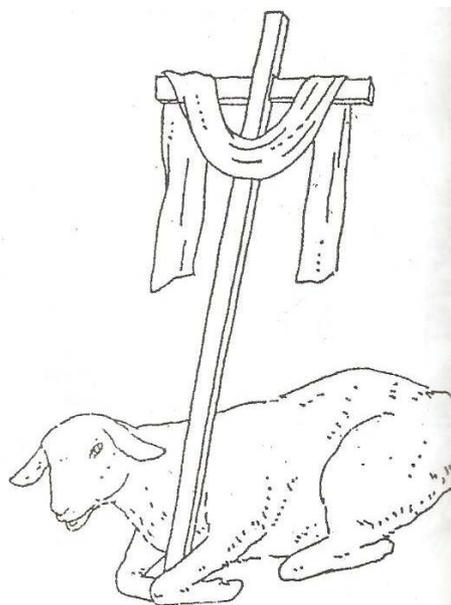
- a Campi: iniziano gli Incontri Coniugali

DOMENICA 11 aprile

- ore 8.00 Messa in Campora
- ore 10.30 Catechismo I - II - V elementare e II media in parrocchia
- ore 11.00 Messa in Parrocchia

OGGI:

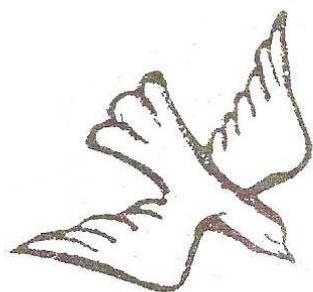
- Parrocchia S.Giovanni di Prè: ore 15.00 incontro mensile R.N.S.
- Preghiera mensile di Taizè ore 21.00 (vedi avanti)



Lo SPIRITO SANTO

Pensieri d'amore
e di misericordia
di Giovanni Paolo II

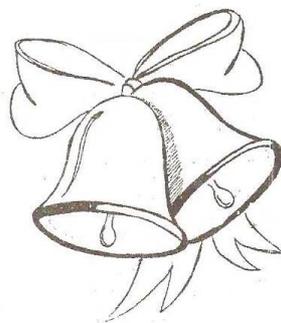
*L'armonia deve risultare da
un'autentica conversione di
ciascuno, dal perdono reciproco,
dal confronto teologico
e da relazioni fraterne,
dalla preghiera e dalla completa
docilità all'azione dello
Spirito Santo, che è anche lo
Spirito di Riconciliazione.*



AVVISI

Sono arrivate per il S.Stefano Show
€ 20.00 da N.N.
Grazie infinite!

Sul prossimo S.Stefano Show vi racconteremo alcuni flash di questa ordinaria e nello stesso tempo straordinaria Settimana Santa. Per ora possiamo scrivere che la nostra Lidia è tornata a casa martedì. Ringraziamo il Signore per Lei e i suoi familiari, persone semplici ma con una fede esemplare e ben radicata. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato ai diversi momenti di preghiera comunitaria.



LUNEDI' 12 APRILE
ore 21.00 a Isoverde

Incontro C.P.P.
delle parrocchie di
S.Stefano, Isoverde,
Gallaneto, Cravasco
per organizzare la visita pastorale
del Vescovo nel nostro Vicariato.

e' vivo

di paolo curtaz

PASQUA DEL SIGNORE

Pietro e Giovanni corrono nel silenzio della città ancora immersa nel sonno. I mercanti tirano fuori le mercanzie per la giornata dopo il sabato di riposo. Il sole si sta alzando e inonda di luce la pietra che riveste le abitazioni di Gerusalemme. Tra gli stretti vicoli della città, calpestando il selciato appena rifatto dal grande re Erode, il fiato corto, i due escono dalla città. Corrono lasciando al loro fianco la cava di pietra in disuso riutilizzata dai romani. I pali verticali, come alberi rinsecchiti, sveltano in alto, aspettando nuovi condannati. Il sangue rappreso tinge di rosso il legno scuro.

Corrono, ancora, il fiato manca, la tunica impaccia la corsa. Pietro, meno giovane, si attarda; scendono rapidamente oltre la cava. I soldati romani di guardia sono spariti, la tomba di Giuseppe di Arimatea è aperta, la pesante pietra che ne bloccava l'ingresso ribaltata. Giovanni aspetta, le tempie pulsano, ansima.

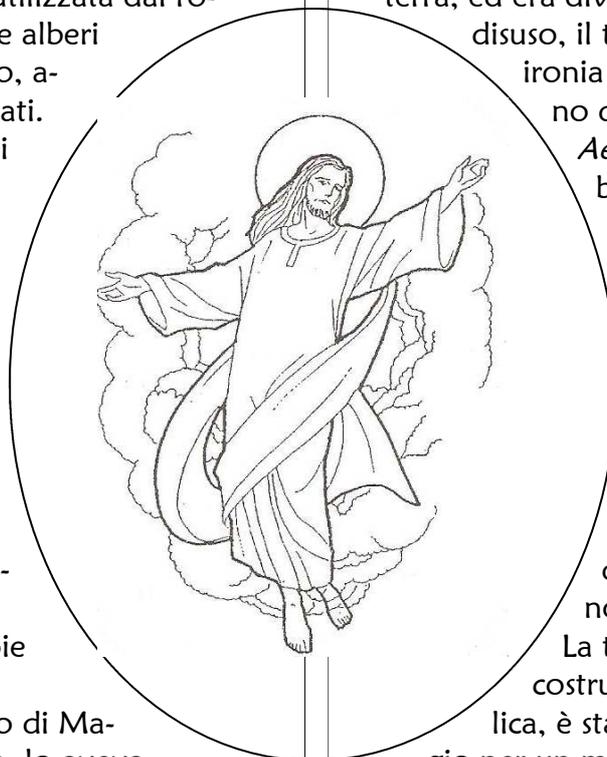
Ripensa al volto sconvolto di Maria che, dieci minuti prima, lo aveva tirato giù dal letto parlando del furto del corpo Gesù. Arriva Pietro. Giovanni lo guarda lungamente, poi abbassano la testa ed entrano.

Nulla.

Gesù è scomparso.

Nulla, solo il lenzuolo, come sgonfiato, afflosciato e la mentoniera al proprio posto, come se Gesù si fosse dissolto.

Nulla, Gesù è scomparso.



Tombe

Tutto è iniziato da quella corsa.

Quella tomba vuota, ultimo drammatico regalo fatto a Gesù da parte del discepolo Giuseppe di Arimatea, ricco e potente, che non aveva potuto salvare dalla morte il suo Maestro, è rimasta lì, vuota, a Gerusalemme, muta testimone della resurrezione.

Adriano, l'imperatore, l'aveva fatta riempire di terra, ed era diventata, insieme alla cava in disuso, il terrapieno che sosteneva - ironia della sorte - il tempio pagano di Giove.

Aelia Capitolina, era stata ribattezzata la ribelle Gerusalemme, e, col nuovo assetto urbano da città romana, l'imperatore voleva spazzare via ogni memoria dei giudei e delle loro incomprensibili dispute. Tre secoli dopo la tomba fu riportata alla luce dalla devota regina Elena, madre del primo imperatore cristiano Costantino.

La tomba è ancora lì: vi hanno costruito sopra un'immensa basilica, è stata oggetto di pellegrinaggio per un millennio e mezzo, tentarono di distruggerla, pezzo per pezzo, a causa della furia di un sultano che - evidentemente - non conosceva il Corano.

Ora è ricoperta di marmi, la tomba, divisa e contesa (fragilità degli uomini) tra mille confessioni cristiane che ne rivendicano la proprietà.

Poco importa.

È lì, quella tomba, esattamente lì dove la trovarono Pietro e Giovanni.

Ed è ancora vuota.

Egli è risorto

Tutta la nostra fede è basata sull'assenza di un cadavere.

La morte è stata sconfitta.

Il Dio nudo, appeso, osteso, evidente, il Dio sconfitto e straziato, il Dio depresso sulla fredda pietra non è più qui, è risorto.

Risorto. Non rianimato, non ripresosi, non vivo nel nostro ricordo e amenità consolatorie di questo genere. Gesù è davvero vivo, risorto, presente per sempre.

Non è facile credere a questa notizia, lo so bene. Incontreremo, in questi cinquanta giorni, la fatica che hanno fatto gli apostoli, che è la nostra, a convertire il cuore a questa sconcertante novità. Ci vuole fede per superare il proprio dolore. Tutti abbiamo una qualche ragione per sentire vicino Gesù crocifisso. Tutti ci commuoviamo davanti a tale strazio, tutti sappiamo condividere il dolore che è esperienza comune di ogni uomo.

Ma gioire no, è un altro paio di maniche, gioire significa uscire dal proprio dolore, non amarlo, superarlo, abbandonandolo.

Discepoli

Corriamo anche noi, oggi.

Pasqua, al di là delle uova di cioccolato e delle campane in festa è la vittoria dell'amore, la pienezza della vita.

La scommessa, terribile, di un Dio abbandonato alla nostra volontà è vinta.

A noi, ora, di credere, di vivere da risorti, di vedere i teli di lino e di credere, come Giovanni e Pietro. A noi, discepoli affannati nella corsa, sempre in ritardo rispetto alla forza dirompente di Dio, resta solo la sfida della fede.

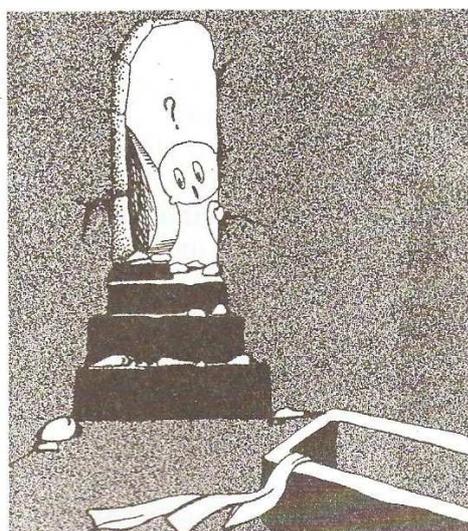
Gesù è risorto: smettiamola di cercare il crocifisso, smettiamola di piangerci addosso e di lamentare un Dio assente. Gesù è risorto.

Buona Pasqua a tutti, amati fratelli. Buona Pasqua a chi mi sta leggendo in Argentina, o nel cuore dell'Africa. Buona Pasqua a chi sa che è l'ultima prima che il cancro lo sconfigga, buona Pasqua a chi sta tirando su un figlio o due e conserva il buonumore, a chi ostinatamente ama senza risultati. Buona Pasqua agli amici che conservano la fede nelle città che divorano e omologano, buona Pasqua ai tanti cercatori di Dio, così diversi eppure tutti toccati dalla Parola che ci cambia.

Buona Pasqua a chi è in lutto, a chi sente di avere sbagliato tutto, come Gesù.

Buona Pasqua ai tenaci fratelli che quella Terra che vide il volto di Dio custodiscono a caro prezzo, per accogliere i pellegrini che ancora vanno a vedere il sepolcro intatto del Maestro.

Buona Pasqua, fragili discepoli del Maestro, Gesù è davvero risorto.



I ricordi del Generale

n. 302

Ricordi d'altri tempi

LITURGIA

Ero bambino, andavo alla S. Messa accompagnato da mia madre la quale, appena entrata in chiesa, mi avviava verso le panche a destra e quindi prendeva posto con le donne a sinistra, come prescritto. Ordine, soprattutto!

Sedetti accanto ad uno più grandicello di me il quale, in mancanza di altre distrazioni, si divertiva a dare le risposte più strampalate alle mie continue richieste di spiegazioni: ero curioso e volevo sapere quel che succedeva all'altare.

Quel giorno era "funzione", cioè Messa solenne, con canti, suoni e fumi d'incenso attorno all'altare.

"Adesso cosa fanno?"

"Hanno acceso il fuoco perché dopo è già mezzodì Adesso, il sacerdote parla, i chierichetti rispondono Ora legge nel libro per conto suo ... si gira e racconta a tutti quel che ha letto."

"Si lava le mani ... Ma sì, se le è lavate anche prima ... Vuoi che se le lavi soltanto adesso?"

"Ora gli versano da bere ... brontola perché forse ne vuole di più e tu ora sta zitto perché quando suonano il campanello bisogna fare silenzio!"

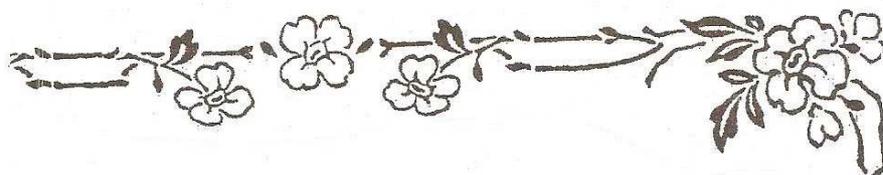
Continuavamo a dialogare bisbigliando mentre il rito si avviava verso la conclusione.

Il celebrante, voltato verso l'altare e con le spalle girate verso i fedeli secondo il rito di allora, si accingeva a genuflettersi mentre un chierichetto gli sollevava i paramenti perché non fossero di impedimento.

"E adesso cosa fanno? Perché ogni volta gli alza il cappotto per di dietro?"

Non era la prima volta che io facevo quella specifica domanda e l'amico, per delicatezza, aveva sempre evitato di rispondere; ma infine, seccato e spazientito, diede le risposte che potete immaginare, e con ricchezza di particolari!

MORALE: Madri, tenetevi i figlioli a portata di mano e la mano sia pronta ad intervenire energicamente per evitare che il significato della liturgia venga capito in maniera distorta e mai come in questo caso.



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Don Giulio

Carissimi fratelli di S.Stefano,

Ho finito la visita alle vostre famiglie per la Benedizione Pasquale, mi rimangono le ditte che, spero di visitare prossimamente. E' stato un pellegrinaggio che ho fatto molto volentieri: è bello poter pregare con ogni famiglia perché il Signore la benedica.

Ho trovato quasi tutti e da tutti sono stato accolto con molta cordialità.

Vi ringrazio di cuore.

Chi non ha potuto essere presente, se mi telefonerà (010790053 con segreteria telefonica) potremo trovare un momento. Come ho chiesto a molti lo chiedo ora a tutti: "Pregate per noi Sacerdoti perché possiamo essere al vostro servizio come vuole il Signore".

Ho incontrato persone sole ed ammalati. Con alcuni abbiamo concordato di portare loro la S.Comunione per la S.Pasqua. Chi la desidera telefoni a me o alle priore che hanno fatto un servizio prezioso venendo in ogni casa il giorno precedente la benedizione per avvisare e portare la lettera del nostro Vescovo e la scheda per il censimento che dovrebbe essere quasi completo.

Appena avremo i dati complessivi ve li comunicherò.

Un grazie di cuore alle priore ed a voi che avete compilato le schede con molta gentilezza.

Rinnovo a tutti un saluto affettuoso e l'augurio di una Santa Pasqua.

Vostro Don Giulio

UN'ORA DI ADORAZIONE

Una mamma

Oggi, giovedì 25 marzo 2010 per i bambini della 4° elementare si è svolto un incontro di catechismo un po' particolare, perché suor Leelamma ha avuto l'idea, in questo periodo di Quaresima, di chiedere a don Giulio di accompagnare i nostri bambini nell'ora di adorazione con Gesù Eucaristico. Tutti ben preparati hanno avuto la gioia di fare la loro confessione.

A mano a mano che i bambini arrivavano al loro posto, suor Leelamma ha dato ad ognuno un foglio con le preghiere e una parte da recitare a voce alta per farli partecipare tutti attivamente. Anche alcuni genitori partecipano all'adorazione.

Con Gabriella alla chitarra suonando il canto "Apri le tue braccia", il tutto ha inizio.

Ad uno ad uno, un po' emozionati, i bambini vanno a confessarsi, mentre si recitano le preghiere alternate ai canti.

C'è anche il tempo per il Rosario e per recitare una preghiera per Lidia, affinché il Signore le doni la salute.

Con la benedizione solenne, don Giulio ripone Gesù nel tabernacolo e, cantando tutti insieme il canto "Ti ringrazio mio Signore" si conclude l'incontro, certi che la preghiera accompagnerà i nostri bambini nella preparazione all'incontro con Gesù Eucaristia nel giorno della Prima Comunione. Il tempo è passato velocemente e abbiamo concluso con un piccolo ma buon rinfresco.

Sale & Luce

Newsletter dei Giovani della Diocesi di Genova.

E' curata da Arcidiocesi di Genova

Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile

Etica & Moralismi

Carissimi, siamo in un tempo in cui il valore della libertà personale – del libero arbitrio, intendo - è molto sentito. Questo è molto bello e ne dobbiamo ringraziare il Signore. Tuttavia la nostra società nell'uso di questo dono incapace, come spesso accade nel corso della storia, in talune esagerazioni che la rendono contraddittoria e persino, guardandola in una certa prospettiva, ridicola: in questo mondo di "larghe prospettive", noi sembriamo esageratamente chiusi. Così ci dice il mondo. E ci insegna che la nostra etica è solo un'etica e per di più è derivata dalla fede (falso! Sono docente di etica e quanto studio e insegnamento è derivato dalla sola ragione e peraltro più dimostrato della maggior parte delle altre concezioni filosofiche...). In questo quadro a tinte fosche con cui siamo dipinti, risalta invece la nostra società, con la sua "larghezza di vedute", con la sua assenza d'intolleranza, nonostante noi! (Incredibile...).

Ebbene, da qualche parte c'è una disfunzione: com'è possibile che in questa società così "larga di vedute", che si è lasciata dietro le spalle tante concezioni retrive, non si faccia altro che leggere sui giornali di "scandali" riguardo a questo e a quell'altro? Si vuole sottintendere che c'è un criterio morale oggettivo?

No. Eppure le critiche ci sono, chiarissime.

E allora, in virtù di cosa sono fatte? Non si dica che sono un retaggio del cattolicesimo dilagante: noi giudichiamo i fatti con forza, ma molto meno le persone. Ancora nell'ultimo Angelus (21/03/2010) il S. Padre ci ha richiamato al perdono nella chiarezza: "Cari amici, impariamo dal Signore Gesù a non giudicare e a non condannare il prossimo. Impariamo ad essere intransigenti con il peccato – a partire dal nostro! – e indulgenti con le persone".

Già: è proprio il contrario di quello che insegna la nostra società.

Noi invece assistiamo a colpevolizzazioni pesanti, peraltro senza una forma di giudizio che tuteli chi è attaccato.

Così la nostra società "aperta" si è lanciata, in pochi mesi, in ampie campagne di moralizzazione: dopo un "prologo" con Sircana, di qualche tempo fa, è stata la volta di Berlusconi, Boffo, Marrazzo, Bertolaso e altri.

Talvolta si è persino lamentato il non intervento della Chiesa a dar man forte sui giudizi!

Una società senza etica si mette a moralizzare e un'istituzione dotata di una chiara etica condanna i fatti evitando i giudizi sulle persone... È un caso senza dubbio interessante!

E allora un suggerimento. Provate a fare un gioco sociale. Questi sono i passaggi:

1. Osservate i vostri compagni di scuola, o colleghi di università, o amici; tra loro sicuramente c'è qualcuno che è di concezione relativista, che se la prende con la Chiesa, qualcuno per il quale va tutto bene, per il quale non ci devono essere imposizioni morali...

2. Individuato il soggetto, osservatelo per un po' di giorni e guardate se giudica o no la realtà e - soprattutto - le persone. Se emette giudizi morali - caso che si dà nella quasi totalità degli esseri umani, perché siamo fatti così... - andate oltre:

3. Cercate di capire in base a che cosa giudica: alla base dei suoi giudizi c'è veramente il relativismo etico oppure ci sono sottintese delle concezioni etiche non relativiste? Se si realizza quest'ultima condizione (non coerente con il soggetto), inizia il vero e proprio gioco...

4. A questo punto quando fa un'affermazione che sottende un'etica non relativista provate a contraddirlo, facendogli notare la deriva integralista nella quale si è incamminato; fatelo in modo elegante, non volgare o caricato, con intelligenza, non sbilanciandovi sulle vostre convinzioni, ma rimanendo a fare lo spettatore "disincantato" (e anche un po' divertito...) delle sue opinioni che dimostrano di non essere perfettamente coerenti. Non vogliate insegnargli nulla: accontentatevi solo di smontarlo. Lasciate che sia lui a dover ricucire i pezzi del ragionamento.

5. Non cadete nel fatale trabocchetto del rovesciamento: facilmente il soggetto in questione mal sopporterà di riflettere sulle proprie posizioni e cercherà di difendersi ribaltando il discorso sulle vostre che invece sono peggiori: non consentitelo! Rimanete fermamente sulle sue affermazioni e dite che volete solo osservare quello che lui afferma, non quello che affermate voi.

Buon divertimento! Scoprirete un universo di cose interessanti e, una volta tanto, vi accorgete di essere meno scemi di quanto stanno sforzandosi di farvi credere...

In evidenza:**Pellegrinaggio dei giovani alla S. Sindone di Torino**

Stiamo organizzando due pulmann di giovani per andare in pellegrinaggio alla S. Sindone di Torino il giorno 9 maggio. Chi vuole partecipare è pregato di iscriversi al più presto in quanto i posti sono in esaurimento. Iscrizioni presso il Centro S. Matteo dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19. Informazioni sul sito <http://www.centrosanmatteo.org>

Pellegrinaggio dei giovani in Terra Santa

Dal 16 al 23 agosto 2010 si terrà un pellegrinaggio dei giovani in Terra Santa organizzato dal Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile insieme all'Azione Cattolica. Informazioni sul sito: <http://www.centrosanmatteo.org/terrasanta/iscrizioni> presso il Centro S. Matteo dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.

Cammino Compostellano

Il gruppo giovani del Centro S. Matteo organizza un cammino compostellano per la prossima estate, nella settimana a cavallo tra luglio e agosto. Informazioni sul sito <http://www.centrosanmatteo.org>

Sommario

Aprile 2010

GRUPPO GIOVANI ADULTI giovedì 8 aprile
 RITIRO GIOVANI da venerdì 9 all'11 aprile
 VIENI E VEDI venerdì 9 aprile
 PREGHIERA DI TAIZE' domenica 11 aprile
 CAMMINO DI FORMAZIONE MISSIONARIA lunedì 12 aprile
 SCUOLA DIOCESANA DI PREGHIERA mercoledì 14 aprile
 PREGHIERA PER I SACERDOTI giovedì 15 aprile
 PREGHIERA DEL ROVETO ARDENTE sabato 17 aprile
 RASSEGNA CINEMATOGRAFICA martedì 20 aprile
 CATTEDRALE APERTA mercoledì 21 aprile
 BIVACCO GRUPPO ECCOMI 1-2 maggio

**Dettaglio****Preghiera di Taizé'**

Ore 21.00 presso Chiesa di San Marco al Molo (zona Porto Antico) ogni seconda domenica del mese preghiera con i canoni di Taizé. Per info preghiera_ge@hotmail.com oppure Silvia 3478333779

Scuola Diocesana di Preghiera per giovani

Per i giovani che sentono il bisogno di imparare a pregare, anche quest'anno il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile propone uno strumento utile: la scuola di preghiera. Il titolo dell'anno è: "Adorate il Signore nei vostri cuori (1 Pt 3,15) - nell'anno sacerdotale con S. Pietro e S. Paolo". Ci si vede al 2° e 4° mercoledì del mese alla Chiesa di S. Matteo dalle 19 alle 21,30. Si fa un'ora di scuola di preghiera in chiesa, poi si cena insieme (porta qualcosa da condividere!) e si fa un po' di condivisione.

Gruppo Giovani Adulti del Centro S. Matteo

Incontri al Centro S. Matteo il secondo e quarto giovedì del mese. Per chi ha piacere si può fare una cena in condivisione alle ore 20. Ore 20.45 meditazione del Vangelo e preghiera silenziosa ore 21.15 incontro Temi: Catechismo della Chiesa Cattolica, Dottrina Sociale della Chiesa, attualità....

Preghiera per i sacerdoti

Giovedì 15 aprile ore 19.30 presso suore della Pora

Vieni e vedi

Mercoledì 9 aprile ore 18.00-22.00 in via Lagustena presso CIIS – parrocchia S. Martino "E' il Signore!" Incontro di riflessione per giovani dai 17 anni in su
 Per info p. Francesco tel 0108392313 suor M.Laura 010581127 Giuliana 3498183181

Preghiera del Roveto ardente

Sabato 17 aprile presso Chiesa S. Marta ore 21.00 incontro di preghiera organizzato dal gruppo del Rinnovamento dello Spirito Santo.

Cattedrale Aperta

in Cattedrale S. Lorenzo mercoledì 21 aprile ore 20.30-22.30 Scienza e fede Relatori prof Botturi Francesco e prof. Dalla piccola Bruno

Rassegna cinematografica

Martedì 20 aprile ore 20.45 proiezione "All the invisible children" serata organizzata dal movimento MGM
Per info tel 0102468897

Cammino di formazione missionaria

Lunedì 12 aprile ore 20.45 presso Centro San Matteo Serata MGM dal nome "Luce per i miei passi" Con la partecipazione di Martina Seminara e Giovanni Montelatici, due giovani genovesi che condivideranno l'esperienza vissuta nelle missioni di Brasile e Bolivia
Per info tel 0102468897 www.diocesi.genova.it/centromissionario

Ritiro giovani

Dal 9 all'11 aprile a Neurone, primo ritiro regionale giovani del Rinnovamento dello Spirito Santo con momenti di profonda preghiera, catechesi, riflessioni, ma anche di gioco e svago, con Marta P., Don Pino Di Gregorio, e un sacerdote Special Guest! Per informazioni e iscrizioni (nel caso scrivere nome-cognome-età-recapito) vai sul sito: www.rns-liguria.it sezione "giovani".

Bivacco gruppo "Eccomi"

Il gruppo "Eccomi" propone un bivacco l'1-2 maggio sul Monte Antola per i giovani delle scuole superiori. Partenza al mattino del 1° maggio, arrivo al rifugio con pernottamento e rientro a Genova nel pomeriggio del 2. È un'occasione per percorrere un pezzo di strada, nella natura, insieme a Gesù e vivere momenti di condivisione, riflessione e gioco sul tema della fede e delle scelte di vita. Iscrizioni entro il 15 aprile.
Per iscrizioni e info: don Michele Cavallero (3333403785). Christian (3204203717). Paolo (3391093988).

Sai cantare? Sai suonare? No? Va bene lo stesso, fermati e leggi!

Siamo un gruppo di giovani del Centro S. Matteo e da circa 2 anni abbiamo deciso di dar vita al coro diocesano di pastorale giovanile "Coro S. Matteo". Ci incontriamo per provare e imparare nuove canzoni, molti di noi non hanno mai studiato musica o canto, nonostante questo ci divertiamo molto e, perché no, siamo anche migliorati! (grazie ai preziosi consigli del nostro Maestro Alessandro).

Spesso ci è capitato di animare alcuni eventi organizzati dal Servizio di Pastorale Giovanile come la Veglia di Pentecoste al Santuario di N.S. della Guardia o gli incontri dei giovani in Cattedrale con il Cardinale Bagnasco.

Ci farebbe piacere però animare anche altri eventi, confrontarci con altri cori, scambiarci materiale ed esperienze. Il clima dei nostri incontri è sempre amicale e semplice nella speranza di creare un percorso comune di amicizia, di crescita personale e di valorizzare le capacità di ciascuno.

Il "Coro S. Matteo" vuole essere un'esperienza rivolta ai giovani che desiderino aprirsi all'intera chiesa diocesana. La "Corale Giovanile" è una proposta aperta a tutti, sia in qualità di coristi o strumentisti che di "apprendisti".

Se vuoi offrire il tuo contributo come strumento di evangelizzazione attraverso il canto e la musica, per avere notizie sulle prove, per inviarci le tue proposte o semplicemente conoscerci meglio, potrai contattarci a questo indirizzo e-mail: coros.matteo@gmail.com

A presto... ti aspettiamo !!!!

ATTENZIONE !!!!! Tutti coloro che vogliono pubblicizzare a livello DIOCESANO le loro attività possono mandare una e-mail a don.guido@tiscali.it



COMUNALE DI
GENOVA

ORGANIZZA

VENERDI' 9 APRILE

**CROCE ROSSA CAMPOMORONE
PRESSO LOCALI**

DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30

UNA RACCOLTA DI SANGUE

Presentarsi a digiuno o con una leggera
colazione

**Un donatore
tira l'altro.**



Numero Verde
800 261580

**DAL COMITATO CRI
DI CAMPOMORONE**



**DAL COMUNE DI
CAMPOMORONE**

**66^ ANNIVERSARIO MARTIRI
DI ISOVERDE E DI GALLANETO**

LUNEDI' 5 APRILE 2010

PROGRAMMA

Ore 09.00 Ritrovo dei partecipanti presso il circo
A.R.C.I di Isoverde

Ore 09.30 S.Messa nella Parrocchia S. Andrea di
Isoverde

Deposizione delle corone

Interventi di:

Giancarlo Campora
Sindaco di Campomorone

Massimo Bisca
Vicepresidente A.N.P.I. Provinciale.

Info: 010-7224314

www.comune.campomorone.ge.it

In caso di pioggia la manifestazione verrà svolta
nell'Oratorio di Isoverde.

La commemorazione ricorda il sacrificio di 5 parti-
giani sfuggiti al rastrellamento della Benedicta e
catturati a Isoverde.

Vennero fucilati la mattina del lunedì dell'Angelo.
Una lapide commemorativa ricorda questi giovani
che hanno sacrificato la loro vita per la patria.

La via dove sono stati fucilati è,infatti, intitolata
"Via Caduti di Isoverde".

sommario

orari
varie
e vivo
i ricordi del generale n. 302
benedizione delle famiglie
un'ora di adorazione
sale & luce
ancora varie

pag. 2
pag. 3
pag. 4-5
pag. 6
pag. 7
pag. 7
pag. 8-9-10
pag. 11



